



REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE PER L'AGRICOLTURA

APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.2 DEL 13/01/2017

Art. 1

ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE

E' istituita la Consulta Comunale per l'Agricoltura come organo esclusivamente consultivo dell'Amministrazione Comunale.

Essa è composta:

- dal Sindaco o da un Assessore da lui delegato che la presiede;
- da un rappresentante per ciascuna Associazione di categoria presente sul territorio o a livello provinciale;
- da un rappresentante dell'I.P.A. di Ragusa;
- da un rappresentante dell'U.I.A. di Ispica;
- da tre rappresentanti degli Ordini Professionali di interesse agricolo: Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari, su designazione degli stessi ;
- da un rappresentante dell'Associazione Provinciale Allevatori;
- **da un rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari su designazione dello stesso;**
- da un minimo di due fino ad un massimo di sette imprenditori con azienda agricola nel territorio comunale individuati dal Sindaco;
- da un rappresentante del Consorzio di tutela della carota novella di Ispica IGP;
- un rappresentante del Presidio Slow Food "Sesamo di Ispica";
- un rappresentante del/dei GAL qualora l'Ente ne faccia parte;
- un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative su designazione di queste ultime.

Di volta in volta, ove la natura degli argomenti lo richieda, potranno partecipare alle riunioni della Consulta, su invito del Presidente, esperti di provata capacità professionale nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, senza diritto di voto.

L'incarico di componente della Consulta non dà diritto a compensi comunque denominati.

Art. 2

FINALITÀ

La Consulta si propone le seguenti finalità:

- esaminare, discutere ed esprimere pareri sui principali problemi del settore agricolo;
- promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere;
- incentivare la produzione di prodotti biologici;
- valorizzare e salvaguardare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali, ambientali, culturali del mondo produttivo ed enogastronomico;
- valorizzare i prodotti tipici e incentivare il turismo rurale;
- favorire la promozione, l'informazione e l'educazione alimentare in collaborazione con le scuole;
- avvicinare i giovani e giovanissimi al mondo animale, favorendo percorsi guidati e visite alle strutture in condizione di offrire ospitalità;
- promuovere iniziative che facilitino la commercializzazione dei prodotti agricoli ed alimentari in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, la filiera corta, la consumazione di prodotti a km. zero;
- promuovere un connubio tra agricoltura e turismo, favorendo il dialogo ed una maggiore sinergia tra i settori;
- promuovere la collaborazione tra aziende agricole presenti sul territorio, nonché la creazione di un marchio che lo identifichi e che diventi sinonimo di qualità;
- promuovere la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere, anche in ambito nazionale e internazionale.

Art. 3

CONVOCAZIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

La Consulta si riunisce su convocazione del Sindaco o dall'Assessore delegato qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

La convocazione è fatta con avviso scritto, da inviare ai componenti almeno tre giorni feriali prima della data fissata per la riunione, e nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

Per la validità della seduta è necessario l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti la Consulta in prima convocazione; in seconda convocazione la seduta è valida con qualsiasi numero.

I pareri sugli argomenti posti all'ordine sono approvati col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Delle sedute sarà redatto apposito verbale in cui dovranno essere indicati i nominativi dei presenti, l'ordine del giorno, una sintesi degli argomenti trattati, le decisioni adottate, le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni.

Art. 4

UFFICI A SUPPORTO DELLA CONSULTA

- Il Capo Settore IV individuerà un dipendente di categoria C, istruttore amministrativo, che svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute.
- Tutti gli adempimenti di natura gestionale faranno capo al Settore IV.
- In caso di soppressione del Settore IV le funzioni saranno trasferite al nuovo Settore o a quello che comunque assorbe le competenze di quello precedente.

Art. 5

DURATA

La Consulta, quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato elettivo del Sindaco.

Art. 6

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato.

Esso sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni che disciplinavano la composizione ed il funzionamento della Consulta per l'Agricoltura.